

Lunedì 16 giugno 2025

Maurizio Salomoni Rigon - Un territorio strategico

La voce del presidente di Bvr Banca Veneto Centrale

» In questa intervista, il presidente di Bvr Banca Veneto Centrale Maurizio Salomoni Rigon analizza la Valle dell'Agno, vivace distretto produttivo del Nord Est, evidenziando il ruolo chiave della banca cooperativa nel supportare le imprese locali tra sfide e opportunità di crescita.

La Valle dell'Agno, uno dei motori produttivi della provincia di Vicenza, ha dimostrato nel 2024 una tenacia imprenditoriale fuori dal comune. Come valuta la resilienza di questo tessuto economico locale?

La Valle dell'Agno, storicamente culla del distretto tessile e meccanico vicentino, continua a dimostrare una straordinaria capacità di adattamento alle turbolenze economiche. Schio, Valdagno, Cornedo e i comuni limitrofi rappresentano un ecosistema produttivo che ha saputo rinnovarsi profondamente, evolvendo da un'industria tradizionale a una manifattura ad alto contenuto tecnologico, fortemente orientata all'export.

Anche il 2024, segnato da instabilità geopolitica, aumento dei costi energetici e incertezza finanziaria, ha confermato la capacità del territorio di reagire con determinazione, grazie a un mix vincente di spirito imprenditoriale, solide competenze tecniche e una rete di PMI dinamiche e altamente specializzate.

Questa resilienza è frutto non solo del know-how industriale, ma anche della capacità del territorio di "fare sistema": qui esiste un'interazione virtuosa tra imprese, banche di prossimità, enti locali e associazioni di categoria, che collaborano concretamente per sostenere lo sviluppo economico e la

competitività dell'area.

Qual è il ruolo di una banca cooperativa nel sostenere le imprese del territorio di fronte alle sfide economiche?

Il ruolo di una banca cooperativa è centrale e distintivo, soprattutto in fasi di instabilità. La nostra missione va ben oltre la semplice erogazione del credito: ci consideriamo partner delle imprese, accompagnandole con un supporto concreto, personalizzato e continuativo.

La profonda conoscenza del contesto locale e il forte legame con il tessuto produttivo ci permettono di proporre soluzioni flessibili, costruite sulle reali esigenze delle aziende.

Il nostro modello cooperativo, fondato sulla mutualità e sulla prossimità, ci consente di valutare non solo i dati economici, ma anche la qualità del capitale umano, la capacità di innovazione e la visione imprenditoriale.

Inoltre, attraverso iniziative di consulenza e programmi di educazione finanziaria, favoriamo una gestione consapevole delle risorse, promuovendo investimenti sostenibili e strategie di sviluppo a lungo termine.

In un contesto economico complesso, il nostro obiettivo è essere un punto di riferimento stabile, capace di offrire strumenti adeguati per affrontare le sfide e rafforzare la competitività delle imprese locali.

A fronte della digitalizzazione crescente del sistema bancario, come conciliate innovazione tecnologica e radicamento territoriale?

La digitalizzazione è una leva strategica imprescindibile. Abbiamo investito in modo significativo nello sviluppo di servizi online, piattaforme evolute di home banking e strumenti di pagamento digitali per garan-

tire ai clienti un'esperienza più semplice, sicura e immediata.

Ma la tecnologia, per noi, deve essere un supporto, non un sostituto della relazione umana. Per questo continuiamo a potenziare la nostra rete di filiali, che restano presidi fondamentali per il dialogo diretto con soci e clienti.

In filiale si costruiscono relazioni di fiducia, si fornisce consulenza qualificata e si accompagnano famiglie e imprese nei momenti decisivi.

Il nostro è un modello ibrido, che unisce il meglio dei servizi digitali con l'autenticità del contatto umano. È questo equilibrio che ci permette di restare innovativi senza perdere la nostra identità cooperativa e il nostro radicamento nelle comunità. **In un contesto economico in continua evoluzione, quali ritieni saranno le maggiori opportunità e le sfide più significative che il territorio dovrà affrontare nel prossimo biennio? Come si sta preparando Bvr Banca Veneto Centrale per accompagnare le imprese in questo percorso?**

Il prossimo biennio sarà cruciale per molte imprese del territorio.

Le sfide non mancheranno: l'inflazione, i costi energetici, la volatilità dei mercati e le incertezze geopolitiche continueranno a mettere sotto pressione la capacità competitiva delle aziende.

Tuttavia, si aprono anche importanti opportunità legate alla transizione ecologica, alla digitalizzazione dei processi produttivi e all'accesso a fondi europei e nazionali, che possono accelerare l'innovazione e la crescita sostenibile.

Bvr Banca Veneto Centrale è pronta ad accompagnare le im-

prese in questo percorso, con un modello di banca di relazione fondato sull'ascolto, sulla consulenza e sulla vicinanza. Stiamo rafforzando i nostri strumenti per supportare l'accesso al credito agevolato, la gestione della liquidità e l'attuazione di investimenti sostenibili, anche attraverso collaborazioni con partner qualificati.

Il 2025, proclamato dall'ONU Anno Mondiale delle Cooperative, sarà per noi un'occasione per valorizzare il modello cooperativo come strumento efficace di sviluppo inclusivo. In quest'ottica si inserisce anche la recente costituzione della Fondazione Bvr Banca Veneto Centrale, che ci consentirà di dare impulso a progetti di valore sociale, educativo e culturale, a favore delle comunità in cui operiamo.

Continueremo a lavorare per promuovere una crescita che mette al centro le persone, perché crediamo in uno sviluppo sostenibile, inclusivo e diffuso.



Maurizio Salomoni Rigon,
presidente di Bvr Banca
del Veneto Centrale